



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2022/23

TITOLO I Disposizioni generali

TITOLO II Relazioni e diritti sindacali

TITOLO III Relazioni sindacali di istituto

TITOLO IV Tutela della salute in ambiente di lavoro

TITOLO V Ripartizione delle risorse del F.I.S. ed attribuzione dei compensi accessori

TITOLO VI Criteri non finalizzati alla ripartizione del F.I.S. e dei compensi accessori

TITOLO VII Disposizioni finali

Allegati validi per l'anno scolastico 2022/23:

- 1) Risorse disponibili;
- 2) Costituzione e suddivisione del FIS;
- 3) Piano delle attività del personale docente;
- 4) Piano riparto personale ATA;

In data 04 Febbraio 2023 presso l' ITAS. "G. PASTORI ", tra il Dirigente Scolastico prof. Belluzzo Augusto e le sindacale d'Istituto nelle persone dei sigg. Salvato Katia e Vecchio Angelo, è stipulato il presente C.C.I.I. composto di n. 13 pagine più n. 4 Allegati.

PER ACCETTAZIONE:

Sottoscritto in data
Parte sindacale:

18 febbraio 2023

Parte Pubblica:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Augusto Belluzzo)

Augusto Belluzzo

A. A. Katia Salvato (SNALS)

Katia Salvato

Prof. Angelo Vecchio. (GILDA DEGLI INSEGNANTI)

Angelo Vecchio



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

TITOLO I Disposizioni generali

Articolo 1: Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. L'organizzazione dei rapporti sindacali a livello d'Istituto, nel rispetto delle differenziazioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione Scolastica, delle R.S.U. e dei Sindacati, si prefigge la finalità di contemperare l'attenzione verso i dipendenti, tramite il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, con l'esigenza di accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti alla collettività. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.
2. La Contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di istituzione scolastica tra Dirigente Scolastico e Delegazione trattante si svolge sulle materie che la normativa ed i contratti nazionali vigenti demandano ad essa. Tali materie possono interessare sia la totalità del personale sia il personale di una singola area (docenti e/o ATA)
3. Sono materie di contrattazione integrativa tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF, ovvero:
 - 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - 7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - 9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà chiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse; in caso contrario conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
4. Ai sensi dell'art 5 c. 6 del CCNL scuola sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali sia previsto il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi da parte del dirigente scolastico al fine di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione. In particolare sono oggetto di informazione la proposta di formazione delle classi e degli organici, i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
5. Rientrano invece nell'ambito dell'esame congiunto (confronto) le seguenti materie:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

Articolo 2: Interpretazione autentica

1. Per l'interpretazione autentica delle norme pattizie presenti nel contratto sono titolari le parti stesse firmatarie.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una della parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo.
5. Per il periodo in cui si realizza la concertazione, le parti non adottano iniziative unilaterali sulle materie oggetto della stessa.

TITOLO II Relazioni e diritti sindacali

Articolo 3: Divieto di deroga peggiorativa

1. Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del codice civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF (a parte le modalità d'utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa) o che riguardano problematiche didattiche, di competenza del Collegio dei docenti, o di indirizzo, di spettanza del Consiglio di istituto, non possono essere oggetto di trattativa.

Articolo 4: Assemblee sindacali e scioperi

1. Il monte ore spettante alla R.S.U. è pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente a tempo indeterminato e sarà ripartito, previo accordo, tra le diverse componenti, che non hanno l'obbligo di comunicarlo al Dirigente.
2. La R.S.U. può indire assemblee solo nell'istituzione scolastica di competenza previo preavviso scritto di almeno sei giorni. Tali assemblee possono avvenire sia in orario antimeridiano sia pomeridiano. Qualora le assemblee si svolgano fuori dell'orario delle lezioni, il termine dei 6 giorni è ridotto a 3.
3. La partecipazione alle assemblee è un diritto del lavoratore. La dichiarazione individuale di partecipazione espressa dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, è irrevocabile e deve essere espressa almeno 2 giorni lavorativi prima della data fissata.
4. Possono partecipare alle assemblee locali indette dalla R.S.U. anche dirigenti sindacali esterni, previo preavviso di gg. 6.
5. La stessa procedura, riguardo alla partecipazione del personale, si applica per le assemblee sindacali in orario di servizio indette direttamente dalle organizzazioni sindacali provinciali
6. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., nell'ipotesi di adesione totale dello stesso, tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U., si conviene che debbano essere assicurati i seguenti servizi essenziali:
 - o *vigilanza agli ingressi della scuola : uno per ala est, uno ala "barchessa" e uno per ala ovest (n. 3 collaboratori scolastici)*
 - o *funzionalità di comunicazione con l'esterno: uno alla portineria (collaboratore scolastico)*
 - o *personale di segreteria : un assistente amministrativo*
 - o *due collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria (uno per l'apertura serra e uno per la gestione del bestiame)*
7. La disponibilità dei singoli dipendenti ad assicurare i predetti servizi verrà accertata dal Dirigente Scolastico di volta in volta.
8. Nell'individuazione del personale cui affidare i servizi che devono essere garantiti, il DS indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano dichiarato la loro disponibilità volontariamente, successivamente individuerà per sorteggio il personale, escludendo dal sorteggio coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti al fine di garantire la rotazione del personale coinvolto.
9. Considerate le adesioni del personale scolastico all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati, è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso al lavoro straordinario.
10. In presenza di rilevanti cambiamenti intervenuti nell'istituzione (aumento classi, sezioni ecc.) o di attività didattiche particolarmente complesse coincidenti con lo svolgimento dell'assemblea e non rimandabili, le parti concorderanno una nuova quota dei servizi minimi richiesti.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

11. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
12. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
13. In caso di sciopero del personale il servizio è assicurato, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme attuative della legge 146/90 e dell'accordo integrativo nazionale del 8/10/99, nei seguenti casi:
 - a. In caso di esami e scrutini: il contingente è fissato in 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico dell'area specifica in cui l'esame prevede l'uso del laboratorio, 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali.
 - b. Per la cura del bestiame dell'azienda agraria: è prevista la presenza di 1 collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria e 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici.
 - c. Per il pagamento di stipendi ai supplenti temporanei: è prevista la presenza del D.s.g.a.; di 1 assistente amministrativo e di 1 collaboratore scolastico.
14. Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
15. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale preceettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

Articolo 5: Permessi sindacali

1. All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non appena noto l'organico di fatto, il Dirigente Scolastico comunicherà alla R.S.U. il numero dei lavoratori di ruolo sui quali calcolare la ripartizione oraria del monte - ore per i permessi sindacali retribuiti.
2. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari delle OO.SS. nonché per gli appositi incontri concordati tra le parti sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti dalle R.S.U. permessi sindacali, nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
3. Le RSU e i delegati delle OOSS maggiormente rappresentative possono usufruire di permessi sindacali per lo svolgimento della loro attività nei modi e nei termini previsti dalla normativa e dai contratti in vigore. La fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS tramite atto scritto almeno cinque giorni prima della data di fruizione del permesso, senza che le RSU e i delegati delle OOSS maggiormente rappresentative siano tenute ad assolvere alcun altro adempimento per assentarsi; il DS non dovrà autorizzare né chiedere certificazioni, ma si limiterà al conteggio delle ore utilizzate e alla verifica del rispetto dei vincoli previsti per il cumulo.

Articolo 6: Bachecca Sindacale e Diritto di Affissione

1. Alla R.S.U. sarà fornita una bachecca, denominata ALBO R.S.U., la cui gestione sarà affidata esclusivamente alle componenti della R.S.U.;
2. Gli spazi all'interno dell'albo sindacale saranno definiti in modo da garantire l'equa ripartizione tra le rappresentanze sindacali, spazio di cui ciascun organismo sarà responsabile.
3. La R.S.U. ed i lavoratori hanno diritto di affiggere specificatamente in tale bachecca o nei rispettivi spazi di competenza, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Materiale non di interesse sindacale o di lavoro, o comunque anonimo, o di partito non può essere esposto in tali spazi.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

4. Il D.S. assicura la trasmissione alla R.S.U. del materiale a loro indirizzato.
5. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o nazionale e affissi nella specifica bacheca sindacale.

Articolo 7: Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U. ed ai Dirigenti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, consegnati dalla RSU e dai Dirigenti sindacali territoriali ad personam.
3. Alle R.S.U., previa richiesta, è consentito l'uso gratuito per motivi sindacali del telefono, del fax, della fotocopiatrice nonché l'uso del personal computer, della posta elettronica e delle reti telematiche.
4. Le riunioni assembleari avverranno in locali di volta in volta individuati. Al di fuori dell'orario di servizio tali locali potranno essere utilizzati per incontri informali, previo avviso di gg. 3.

TITOLO III Relazioni sindacali di Istituto

Articolo 8: Sistema delle relazioni sindacali

1. Le relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, ai sensi dell'art 22 del CCNL 2016/18, si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c)
 - b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art. 22 comma 9 lettera b);
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche o su richiesta della R.S.U; il Dirigente Scolastico. o la R.S.U. forniscono tempestivamente e comunque, di norma, 3 giorni prima, la documentazione relativa all'oggetto dell'incontro.
3. Agli incontri partecipano per la delegazione di parte pubblica il Dirigente. Scolastico; eventualmente possono essere invitati di volta in volta esperti indicati nell'ordine di convocazione. I componenti la delegazione di parte sindacale sono : la R.S.U. e i dirigenti territoriali delle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del Contratto Nazionale.

Articolo 9: Contrattazione integrativa d'Istituto

1. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli Organi collegiali, sono oggetto di contrattazione integrativa le materie di cui all'art. 1 comma 3;
2. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.
3. Il Dirigente scolastico deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui dall'inizio dell'anno scolastico.
4. La contrattazione non può in nessun caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.
5. Nei casi di violazione dei limiti dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1139 e 1419, secondo comma, del codice.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

Articolo 10: Informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.
2. A livello di istituzione scolastica sono oggetto di informazione le materie di cui all'art. 1 comma 4;
3. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e alle attività oggetto di contrattazione decentrata.
4. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. e degli altri compensi oggetto di contrattazione viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti di informazione ai sensi dell'art. 5 del CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU curarne l'eventuale diffusione purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.
5. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto integrativi di Istituto sottoscritto.

Articolo 11: Confronto

1. A livello di istituzione scolastica, sono oggetto di confronto le materie di cui all'art. 1 comma 5;
2. Il confronto prende avvio dalla trasmissione alla RSU, da parte del dirigente scolastico, degli elementi conoscitivi sulle materie da adottare; qualora la RSU e/o i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL chiedano in forma scritta, entro cinque giorni, un incontro, il dirigente, entro 15 giorni, organizza il confronto.
3. Il confronto si svolge in appositi incontri, che iniziano dalla ricezione di richiesta di cui al comma 2; in tale fase le parti non assumono iniziative unilaterali.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni assunte.

TITOLO IV Tutela della salute in ambienti di lavoro

Articolo 12: Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio a qualunque titolo e con qualsiasi contratto di lavoro, siano essi interni o esterni.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori, aule, corridoi, palestre, altri spazi con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono altresì da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extra-curricolare per iniziative complementari ivi realizzate: riunioni, assemblee di classe o d'Istituto.

Articolo 13: Il servizio di prevenzione e protezione.

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, in modo da garantire la massima copertura di tutte le aree dell'istituto e annessa azienda agraria.
2. I lavoratori designati (docenti o A.T.A.) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

Articolo 14: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

- La funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi può essere affidata ad un esperto individuato dal Dirigente Scolastico, sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica, sulla base dei necessari requisiti di professionalità ed affidabilità.

Articolo 15: Documento valutazione dei rischi.

1. Il documento valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 16: Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs.277/91, nel D.lg. 626/94 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D. lgs. 81/08; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.
3. La sorveglianza sanitaria è svolta dal medico competente individuato dal Dirigente scolastico tra i medici competenti in Medicina del lavoro, sulla base dei necessari requisiti di professionalità ed affidabilità.

Articolo 17: Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (art. 35 D. lgs. 81/08)

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano: lo stesso Dirigente che la presiede; il responsabile del servizio di protezione e prevenzione; il medico competente; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto in ogni riunione.

Articolo 18: Rapporto con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento in base a quanto dal piano di prevenzione e protezione del rischio.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Articolo 19: Attività di formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili sono realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni per fasce d'età, anche agendo in rete con gli altri istituti scolastici del territorio di riferimento. Saranno effettuate almeno due prove di evacuazione all'anno.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

Articolo 20: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica è eletto o designato prioritariamente nell'ambito delle R.S.U. (se queste ne danno disponibilità) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). In assenza di disponibilità le R.S.U. indicano il nominativo del lavoratore disponibile RLS.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza ad un corso di formazione specifico.
4. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli art.47, 48 e 50 del D. lgs. 81/08, le parti concordano su quanto segue:
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro, al di fuori dell'orario di servizio, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
 - laddove il D.lg. 81/08 prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo tempestivo; pertanto il Dirigente Scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione. La consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma sul verbale. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36 e 37 del D. lgs. 81/08;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - Il Dirigente Scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - per l'espletamento dei compiti assegnati dal D. lgs. 81/08, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza fruisce dei premissi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 21: Contingenti minimi

In relazione all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid 19, considerate le mansioni dei collaboratori scolastici e in considerazione della necessità di contenere il più possibile gli spostamenti anche per ragioni lavorative:

1. il Dirigente deve assicurare che sia garantita la custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
2. il Dirigente limita il servizio alle sole prestazioni necessarie non legate alla presenza di studenti;
3. il Dirigente attiva i contingenti minimi stabiliti dal **PROTOCOLLO DI INTESA** previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero già sottoscritto dal Dirigente scolastico con le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca in data 19/2/2021: le turnazioni riguardanti lo svolgimento dell'attività, secondo il contingente minimo attivato, vanno organizzate tenendo in considerazione le esigenze dei collaboratori legate alle condizioni di salute, alla cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi educativi per l'infanzia e alle condizioni di pendolarismo con utilizzo dei mezzi pubblici per i residenti fuori dal comune sede di servizio.
4. il Dirigente informa la RSU sull'organizzazione, le turnazioni e quindi sullo svolgimento dell'attività suddetta;



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

5. il dirigente integra le direttive di massima e informa la DSGA che predisporre le variazioni necessarie al piano delle attività;
6. Quanto agli istituti cui ricorrere per giustificare l'assenza dei collaboratori scolastici, che non svolgono i previsti turni:
 - I collaboratori fruiscono dapprima le ferie non godute dello scorso anno scolastico e che, secondo il CCNL vigente, vanno fruito entro il mese di aprile (le ferie vanno comunque chieste dai collaboratori interessati);
 - successivamente l'istituto, cui si ricorre per l'assenza dei collaboratori non impiegati nei turni, discende dall'articolo 12566, c. 2, c.c., in base al quale la mancata prestazione lavorativa dipende dal fatto che la stessa non può essere svolta non per causa del lavoratore, ossia "l'obbligazione divenuta temporaneamente impossibile"; in questo caso, evidenziamolo, il lavoratore non deve giustificare o recuperare nulla.

TITOLO V Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e dei compensi accessori

Articolo 22: Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

1. Il Dirigente Scolastico comunica la disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico sulla base dei dati forniti dal Dsga. (Allegato n. 1)
2. Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto relativamente al P.T.O.F. predisposto dal Collegio dei docenti sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico in materia di programmazione delle risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:
 - a. Il fondo reso disponibile per il personale ATA e per il personale docente è definito al netto dell'indennità di Direzione della Dsga e dei suoi sostituti; del compenso forfettario previsto per i collaboratori del Dirigente scolastico;
 - b. L'allegato 2 definisce la ripartizione del fondo complessivo tra personale docente e personale ATA. La ripartizione attribuisce ai docenti il 75% di: FIS 22.23+ residui FIS 21.22 + fondi aree a rischio + fondo valorizzazione del merito; completano le risorse disponibili per i docenti i seguenti fondi: PCTO a.s. 22.23+ fondi sostituzione docenti assenti (compresi residui) + fondi per pratica sportiva (compresi residui)+ fondo funzioni strumentali. Al personale ATA risultano attribuiti il 25% di: FIS 22.23+ residui FIS 21.22 + fondi aree a rischio + fondo valorizzazione del merito; completano le risorse disponibili per gli ATA i seguenti fondi: rimanenze PCTO a.s. 21.22+ fondo incarichi specifici.
 - c. L'allegato 3 indica la ripartizione delle risorse del personale docente: € 37.747,50 per figure previste come articolazioni del collegio dei docenti (coordinatori, responsabili lab., referenti dipartimenti, commissioni ecc.); € 11.690,00 per realizzare progetti didattici e per i tutor dei docenti in anno di prova; € 25.000,00 per IDEI; € 8,55 fondo di riserva; € 4.941,16 per le funzioni strumentali; € 2.816,40 per la pratica sportiva; € 14.980,73 per le attività dei PCTO anno scolastico 22.23 e , per un importo fino a € 3.200,00, per le esercitazioni estive svolte dai docenti nell'a.s. 2021.22 non liquidate per mancanza di fondi; € 7.239,16 per la sostituzione docenti assenti.
 - d. L'allegato 4 indica i criteri per la ripartizione dei fondi disponibili per il personale ATA: 30% per ore straordinarie (comuni per tutto il personale ATA con l'eccezione del addetti all'azienda agraria), al 25% per intensificazione in orario di servizio, al 45% per attività aggiuntive. Tutte le risorse ATA derivanti dai residui PCTO vengono assegnate agli addetti all'azienda agraria in quanto una parte importante dei PCTO vengono svolti nell'azienda agraria dell'istituto. Ad eccezione dei fondi per ore straordinarie e PCTO, le altre risorse del personale ATA vengono assegnate complessivamente nella misura del 40% ai collaboratori scolastici, al 30% al personale amministrativo, al 20% ai collaboratori per l'azienda agrarie e al 10% per gli assistenti tecnici;
 - e. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007;
 - f. Per il personale docente e ATA, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari, su una base oraria di riferimento;
 - g. Il Dirigente scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedono compensi forfetari, indicherà i criteri che presidono alla effettiva liquidazione dei compensi medesimi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

assegnati e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi.

Articolo 23: Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente e per il personale ATA

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano triennale dell'Offerta formativa deliberato dagli OO.CC.
2. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.
3. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni o della relazione presentata del docente responsabile della commissione.
4. Il compenso previsto per i collaboratori del Dirigente scolastico è onnicomprensivo di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori, nel corso dell'anno scolastico;
5. Il dirigente scolastico all'inizio dell'anno presenta al Collegio le funzioni (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, referenti dei dipartimenti), i progetti e le commissioni da attivare nel corso dell'anno scolastico;
6. Il compenso previsto per i docenti (Allegato 3) tiene conto dell'impegno previsto per tutte le attività/funzioni deliberate; i compensi sono quantificati in misura forfetaria;
7. Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate nell'Allegato 4, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo;
8. Le risorse per l'alternanza vengono suddivise tra personale docente e ATA sulla base del progetto d'Istituto che prevede lo svolgimento di attività nell'azienda agraria dell'Istituto durante l'anno scolastico, attività in aziende esterne, attività opzionali nei mesi di luglio e agosto presso l'azienda agraria dell'istituto;
9. I compensi forfetari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di servizio prestato durante l'anno.

Articolo 24: Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali dei docenti e per gli incarichi specifici del personale ATA

1. Sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il POF, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamento di € 4.941,16 derivanti dai fondi specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MEF integrati con € 1.000,00 da residui sostituzione docenti assenti (Allegato 3):

<u>Orientamento in entrata e in uscita</u>
<u>Area alunni H</u>
<u>Area alunni DSA e altri BES</u>
<u>Area d'indirizzo e PCTO</u>
<u>Area docenti e innovazione didattica</u>

2. I destinatari delle funzioni strumentali sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future;
3. Il Dirigente scolastico, con finanziamenti specifici previsti per gli incarichi specifici, eventualmente integrati con una quota dei fondi del FIS personale ATA, attribuisce gli incarichi specifici indicati nell'allegato 4, di cui all'art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 finalizzati per gli appartenenti all'area B allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e per l'area A al coordinamento e all'assistenza di base agli alunni disabili.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

4. Tenuto conto delle risorse assegnate, per lo svolgimento di detti incarichi si stabiliscono i compensi indicati nell'Allegato n.4.

Articolo 25: Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze. Nei P.O.N, l'accesso avviene tramite partecipazione ai bandi pubblicati sul sito dell'istituto o sulla base delle disponibilità raccolte e indicate dagli organi collegiali.
2. I criteri utilizzati nei bandi, se non già definiti nell'avviso di selezione, sono quelli deliberati dal collegio dei docenti ovvero:
 - Precedenti esperienze nell'ambito di progetti PON inerenti alla tipologia di incarico e coerenti con la figura richiesta;
 - Titoli culturali e professionali coerenti con le attività del progetto;
 - Iscrizioni in albi professionali o competenze acquisite in ambito lavorativo certificate, se coerenti con l'incarico e la figura richiesta;
 - Partecipazione alla fase di progettazione del progetto;
 - Competenze informatiche certificate;
 - Competenze linguistiche certificate;
 - Formazione in servizio coerente con le figura richiesta e le attività del progetto;
 - Anzianità di servizio nell'IstitutoA parità di punteggio è preferito il candidato più giovane
3. Nei casi non regolati da bandi, nell'assegnazione degli incarichi potranno essere applicati diversi criteri quali:
 - disponibilità manifestata;
 - precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze richieste nel progetto;
 - distribuzione degli incarichi.

Articolo 26: Criteri generali per la ripartizione del fondo per la valorizzazione dei docenti

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale per l'anno scolastico 2022/2023 ammontano complessivamente a euro lordo dipendente € 14.489,34

Poiché l'art. 1 comma 249 della legge di Bilancio 2020 recita: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione", sentiti i lavoratori in assemblea sindacale, si stabilisce integrare il FIS con il fondo per la valorizzazione dei docenti e conseguentemente di ripartirlo nella misura del 75% ai docenti e del 25% al personale ATA.

Articolo 27: Determinazione dei residui

1. Nel caso in cui vengano a determinarsi economie per attività non realizzate, o realizzate solo in parte, il tavolo negoziale potrà essere convocato al fine di destinare le risorse non utilizzate.

TITOLO VI Criteri generali non finalizzati alla ripartizione del F.I.S. e dei compensi accessori

Articolo 28: Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

1. Le risorse per la formazione del personale docente vengono assegnate all'ambito territoriale di riferimento per la scuola che predispone le azioni formative in linea con gli obiettivi e le finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

2. Il collegio dei docenti, su proposta del Dirigente e delle funzioni strumentali, individua all'inizio dell'anno le priorità formative e le comunica all'ambito territoriale.
3. Il collegio dei docenti delibera altresì il piano annuale delle attività che indica le ore dedicate alla formazione. Ad eccezione della formazione prevista per legge (sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy ecc.), la formazione viene scelta dal docente tra le priorità indicate dal collegio, per il numero di ore indicate nel piano annuale delle attività,
4. Non viene riconosciuta la formazione non prevista nelle priorità formative indicate dal collegio dei docenti se non preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico.

Articolo 29: Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti e ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (Art. 83 comma 3 CCNL 24/07/2003)

1. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto, in base agli impegni assunti ed assolti.

Articolo 30: Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 c. 4 punto c6) del CCNL 2016/18 per la dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire delle fasce di flessibilità nella misura di 15 minuti a tutto il personale ATA, da recuperare in giornata, previa comunicazione all'ufficio personale. La flessibilità ha l'obiettivo di conciliare le esigenze della vita familiare con la vita lavorativa, ma dovrà in ogni caso essere garantito il corretto funzionamento del servizio. Eventuali modifiche del piano lavoro del personale ATA dovranno essere autorizzate dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA.

Articolo 31: Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. In applicazione dell'art. 22, c. 4 punto c8) del CCNL 2016/18 e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto, le comunicazioni vengono fornite normalmente con 5 giorni d'anticipo utilizzando la bacheca web del registro elettronico per i docenti e gli indirizzi mail per il personale ATA.
2. Le comunicazioni urgenti vengono effettuate tramite telefono o sms.
3. Le comunicazioni delle sostituzioni docenti vengono effettuate normalmente tramite pubblicazione sul monitor in sala insegnanti con un giorno d'anticipo o nel momento in cui l'Istituto viene a conoscenza dell'assenza del docente.
4. Le comunicazioni di pubblica evidenza vengono pubblicate sul sito dell'istituto.
5. Tutto il personale docente è tenuto al regolare controllo dei messaggi pubblicati in bacheca in orario di servizio e alla lettura in classe di tutte le circolari indirizzate agli studenti e ai genitori. Si auspica il controllo quotidiano anche della posta elettronica.
6. Tutto il personale ATA è tenuto al controllo giornaliero della posta elettronica.

Articolo 32: Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. In applicazione dell'art. 22, c. 4 punto c9) del CCNL 2016/18 si richiede a tutto il personale professionalità nell'utilizzo delle innovazioni tecnologiche a supporto dell'attività scolastica e, per il personale di segreteria, nell'utilizzo dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

2. Per il personale docente l'Istituto rende disponibili la formazione, il supporto e gli strumenti per l'autoformazione per l'utilizzo del registro elettronico e delle diverse innovazioni tecnologiche introdotte in Istituto.
3. Il personale di segreteria è chiamato ad operare utilizzando con autonomia gli strumenti e i programmi delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. La qualità del lavoro di tutti è data dall'utilizzo consapevole degli strumenti adottati dall'Istituto e dal Ministero.
4. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - Esecuzione di progetti comunitari;
 - Adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - Assistenza all'utenza per le iscrizioni on line;
 - Supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - Utilizzo del registro elettronico;
 - Utilizzo della segreteria digitale;
 - Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
 - Attuazione del PNSD;
 - Informazione alle famiglie;
 - Attuazione delle norme sulla trasparenza, privacy, contrasto alla corruzione, corretto operato della Pubblica amministrazione.

TITOLO VII Disposizioni finali

Articolo 33: Principi ispiratori del Contratto integrativo

I principi ispiratori del presente CCDIL sono

- il principio di corrispettività in base al quale non sono erogabili trattamenti accessori che non corrispondano a prestazioni effettivamente rese
- il principio di finalizzazione delle erogazioni a risultati ed obiettivi verificabili, selezionando le contribuzioni in base ad espliciti criteri di priorità
- il principio di assegnazione di una quota assolutamente prevalente del trattamento accessorio complessivo a performance individuali, assicurando adeguati livelli di efficienza e di produttività

Articolo 34: Clausole finali

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di subentro di ulteriori disponibilità finanziarie e/o eventuali variazioni rispetto a quelli conosciuti e accertati al momento della stipula dell'accordo, questi verranno ricontrattati con appositi incontri e costituiranno integrazione al contratto.
4. Gli allegati 1,2, 3 e 4 fanno parte integrante del presente contratto.
5. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo d'Istituto.

ALLEGATO 1: RISORSE DISPONIBILI

RISORSE A.S. 2022/23	
settembre - agosto	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS (106 docenti - 32 ata)	61.298,09
FUNZIONI STRUMENTALI	3.941,16
INCARICHI SPECIFICI	3.634,06
ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	3.739,16
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	2.816,40
AREE A RISCHIO	660,30
EX. FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO	14.489,34
TOTALE MOF	90.578,51

Luca Ferra
Luca Ferra
Ferra

Residui 2021_2022	
FIS	11.039,26
ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	17.204,94
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	9.899,05
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO	0,00
	38.143,25

Risorse P.C.T.O.

FONDI P.C.T.O. 2022.23 lordo dip.	11.480,73	AVANZO ATA
Residui P.C.T.O. 2021-22	2.407,75	
	13.888,48	

ALLEGATO 2: SUDDIVISIONE RISORSE DOCENTI E ATA

TOTALE FIS 2022-23	61.298,09	
INDENNITA' DIREZIONE DSGA e SOSTITUTO DSGA	6.917,68	
COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO	7.000	ORE 400
FIS da ripartire	47.380,41	
FIS docenti 75%	35.535,31	76,81
FIS ata 25%	11.845,10	23,19
Risorse disponibili per i docenti		
F.I.S.		
75% FIS 2022/23	35.535,31	
75% RESIDUI FIS 2021/22	8.279,45	
AREE A RISCHIO	660,30	
residui sostituzione docenti assenti	9204,94	
residui attività compl. ed. fisica	9.899,05	
	63.579,04	
VALORIZZAZIONE MERITO		
75% valorizzazione docenti	10.867,01	
TOTALE FIS DOCENTI	74.446,05	
FONDI P.C.T.O.		
FONDI P.C.T.O. 2022/23	11.480,73	
residui sostituzione docenti assenti	3.500,00	
TOTALE PCTO	14.980,73	
FUNZIONI STRUMENTALI		
residui sostituzione docenti assenti	3.941,16	
TOT. FUNZIONI STRUMENTALI	1.000,00	
	4.941,16	

Risorse disponibili per il personale ATA		
F.I.S.		
25% FIS 2022/23	11.845,10	47.380,41
25% RESIDUI FIS 2021/22	2.759,82	11.039,26
	14.604,92	

VALORIZZAZIONE MERITO		
25% valorizzazione ata	3.622,34	14.489,34
TOTALE FIS ATA	18.227,25	
FONDI P.C.T.O.		
RESIDUI PCTO 2021/22	2.407,75	
TOTALE PCTO	2.407,75	
INCARICHI SPECIFICI		
	3.634,06	

ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 2022/23	3.739,16
residui sostituzione docenti assenti	3.500,00
TOTALE SOSTITUZ.DOCENTI ASSENTI	7.239,16
PRATICA SPORTIVA	2.816,40
	2.816,40

ISTITUTO TECNICO AGRARIO PASTORI
ALLEGATO 3 - ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

ripartizione delle risorse A.S. 2022-23

**FONDO D'ISTITUTO: RISORSE
DISPONIBILI € 74.446,05**

Attività	HH/doc	n° docenti	hh tot.	Imp./h 17,50	RISORSE FIS
ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO					
Coordinatori di classe	30	44	1320	17,50	23100,00
Coordinatori di dipartimento	15	14	210	17,50	3675,00
Responsabili laboratori (zootecnica - palestra - fisica - scienze - topografia - genio rurale - biotecnologie - trasformazione dei prodotti)	10	8	80	17,50	1400,00
Responsabile lab. Chimica I e II	20	1	20	17,50	350,00
Responsabile informatica I, II e III	20	1	20	17,50	350,00
Referente prove INVALSI (forfait)	15	1	15	17,50	262,50
Referente stesura PTOF	17	1	17	17,50	297,50
Referente orario	40	1	40	17,50	700,00
Referente Ufficio tecnico e sicurezza	20	1	20	17,50	350,00
Commissione interdipartimentale	11	10	110	17,50	1925,00
Commissione settimana corta	10	3	30	17,50	525,00
Commissione azienda agraria	15	5	75	17,50	1312,50
Commissione orientamento	24	5	120	17,50	2100,00
Commissione inclusione	5	4	20	17,50	350,00
Commissione viaggi d'istruzione	15	3	45	17,50	787,50
Commissione innovazione didattica e nuove tecnologie	5	3	15	17,50	262,50
PROGETTI D'ISTITUTO FINANZIATI CON IL FIS					
Progetto "Giornata dell'acqua"	20	2	40	17,50	700,00
Progetto "Lego coding"	10	3	30	17,50	525,00
Progetto "Giochi della chimica"	10	2	20	17,50	350,00
Progetto "Giochi matematici"	20	1	20	17,50	350,00
Progetto "Educare alla legalità"	10	4	40	17,50	700,00
Progetto "Giornata per la terra"	15	7	105	17,50	1837,50
Progetto "Giornata della memoria"	6	46	17,50	805,00	
Progetto "Risveglio di primavera"	30	1	30	17,50	525,00
Progetto "Polizia locale"	5	1	5	17,50	87,50
Progetto "After"	7	1	7	17,50	122,50
Progetto "Quotidiano in classe"	3	20	17,50	350,00	
Progetto "Cancro io ti boccio"	10	2	20	17,50	350,00
Progetto "Agriturismo"	3	40	17,50	700,00	
Progetto "Pillole di agricoltura"	10	1	10	17,50	175,00
Il progetto "Accoglienza classi prime"	3	25	17,50	437,50	
Referenti "Sportello psicologico d'ascolto"	10	1	10	17,50	175,00
Progetto "Laboratorio di potenziamento delle autonomie personali e sociali alunni H "			20	17,50	350,00
Tutor docenti anno di prova	15	12	180	17,50	3150,00
I.D.E.I.					25.000,00
Fondo riserva *					€ 8,55
Totale (SENZA FONDO RISERVA)					€ 74.437,50
Totale disponibile					74.446,05

37.747,50

€ 11.690,00

FUNZIONI STRUMENTALI: si propone di utilizzare i fondi di competenza del 2022-23 pari a € 3.941,16 + € 1000 di residui sostituzione colleghi assenti

Ø Area alunni H					€ 1.000,00
Ø Area alunni DSA e altri BES					€ 1.000,00
Ø Emergenza sanitaria					€ 1.000,00
Ø Area d'indirizzo PCTO					€ 1.000,00
Ø Area docenti e innovazione didattica					€ 941,16
Totale					€ 4.941,16

PRATICA SPORTIVA

Progetto pastori sport					€ 2.816,40
disponibili					

ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 2022/23

					€ 7.239,16
--	--	--	--	--	------------

FONDI P.C.T.O.

Attività	n° docenti	hh tot.	Imp./h 17,50	RISORSE FIS
Commissione Alternanza scuola lavoro (compreso tutoraggio)				3.180,73
Responsabili vigneto, serra e stalla **	3	200	17,50	3.500,00
Esercitazioni pratiche estive in azienda agraria *		650	15,00	5.100,00
Esercitazioni pratiche estive in azienda agraria a.s. 2021/22				3.200,00
TOTALE				14.980,73

Risorse rese disponibili per le attività svolte per le esercitazioni estive 2021/21, non liquidate ai docenti per mancanza di fondi

compenso giornaliero forfettario € 60,00 lordo dipendente - compenso riferito alle attività svolte nei mesi di luglio e agosto per n. 3 docenti che dichiarano disponibilità allo svolgimento delle attività, garantendo in ogni caso l'effettuazione delle ferie relative al servizio prestato. L'incarico viene assegnato prioritariamente 1) ai docenti della classe di concorso B011; 2) ai docenti delle classi di concorso A051, A052; 3) ai docenti delle altre classi di concorso; 4) agli addetti all'azienda agraria oltre l'orario di servizio; 5) esterni in possesso di diploma di istituto tecnico agrario

** i referenti dei settori dell'azienda agraria sono tenuti a garantire il servizio per le attività didattiche fino al 30 giugno. La disponibilità nel periodo estivo viene riconosciuta con i fondi Esercitazioni pratiche estive

€ 2.816,40

ALLEGATO N. 4: PIANO RIPARTO RISORSE PERSONALE ATA A.S. 2022.23

RIPARTO GENERALE F.I.S.+VA	18227,25	
straordinarie 30%	5468,18	
Intensificazione 25%	4556,81	amministrativi 30%
		tecnici 10%
		coll. azienda 20%
		coll. scolastici 40%
Attività aggiuntive 45%	8202,26	amministrativi 30%
		tecnici 10%
		coll. azienda 20%
		coll. scolastici 40%
Incarichi specifici	3.634,06	amministrativi 30%
		tecnici 10%
		coll. azienda 20%
		coll. scolastici 40%

Straordinarie

5.468,18 non accedono gli addetti azienda agraria

RISORSE DISPONIBILI PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (N. 8 UNITA')

da FIS € 3.827,72
da incarichi specifici € 1.090,22
TOTALE € 4.917,94

	ATTIVITA'		
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione PTOF e sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio	8	€ 1.518,84
ATTIVITA' AGGIUNTIVE	Complessità acquisti azienda	1	€ 500,00
	Gestione amministrativa sicurezza nei luoghi di lavoro	1	€ 200,00
	Supporto gestione personale e compensi al personale	1	€ 350,00
	Supporto area finanziaria	1	€ 350,00
	Pago in rete	1	€ 200,00
	Supporto area didattica/protocollo	2	€ 408,88
INCARICHI SPECIFICI	Sostituzione DSGA e responsabile acquisti	1	prima posizione
	coordinamento ufficio personale	1	€ 350,00
	coordinamento ufficio didattica	1	€ 350,00
	Responsabile magazzino	1	€ 340,22
	Responsabile protocollo	1	€ 350,00
TOTALE			€ 4.917,94

RISORSE DISPONIBILI PER ASSISTENTI TECNICI (N. 3 UNITA')

da FIS € 1.275,91
da incarichi specifici € 363,41
TOTALE € 1.639,31

	ATTIVITA'		
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione PTOF	3	€ 646,30
ATTIVITA' AGGIUNTIVE	Piccole manutenzioni Istituto	1	€ 250,00
	Assistenza informatica segreteria	1	€ 253,01
INCARICHI SPECIFICI	Gestione sito web istituto	1	€ 250,00
	Gestione utilizzo laboratori di chimica	1	€ 240,00
TOTALE			€ 1.639,31

RISORSE DISPONIBILI PER ADDETTI AZIENDA AGRARIA (N. 6 UNITA')

da FIS € 2.551,82
da incarichi specifici € 726,81
Fondi PCTO € 2.407,75
TOTALE € 5.686,38

	ATTIVITA'		
STRAORDINARIE		6	€ 1.100,00
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione obiettivi di miglioramento azienda agraria, flessibilità utilizzo in diversi settori dell'azienda, sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio	6	€ 1.286,38
ATTIVITA' AGGIUNTIVE	Utilizzo mezzi istituto per operazioni colturali	6	€ 750,00
	Trattamenti fitosanitari	6	€ 750,00
INCARICHI SPECIFICI	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	1	2^ posizione
	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	2	€ 400,00
	Cantiniere	1	€ 400,00
	Sostituzione mandriano (gg liberi Randeo) per mungitura e piatto unifeed	2	€ 1.000,00
TOTALE			€ 5.686,38

RISORSE DISPONIBILI PER COLLABORATORI SCOLASTICI (N. 13 UNITA')

da FIS € 5.103,63
da incarichi specifici € 1.453,62
TOTALE € 6.557,25

	ATTIVITA'		
INTENSIFICAZIONE	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti, sostituzione centralino, magazzino, spostamento beni/arredi pesanti e straordinari, pulizia chiesetta	12	€ 3.203,63
ATTIVITA' AGGIUNTIVE	Sostituzione autista	2	€ 400,00
	Manutenzioni	2	€ 500,00
	Supporto progetti d'istituto/Agriturismo	5	€ 1.000,00
INCARICHI SPECIFICI	Supporto alunni diversamente abili e con b.e.s	2	€ 280,00
	Coordinamento area collaboratori scolastici	1	€ 733,62
	Coordinamento area progetti d'istituto/Agriturismo	1	€ 300,00
	Supporto alunni per interventi di primo soccorso	2	€ 140,00
TOTALE			€ 6.557,25

